

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 30 Settembre 2010

VERBALE N. 50

L'anno duemiladieci, il giorno di giovedì trenta del mese di settembre alle ore 9,40 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seconda convocazione il Consiglio del Municipio, per il solo oggetto già iscritto all'ordine dei lavori della seduta del 28 settembre 2010 e per il quale non poté pronunciarsi per sopravvenuta mancanza del numero legale.

Assume la presidenza dell'assemblea: Marinucci Cesare.

Assolve le funzioni di Segretario il Direttore del Municipio Dr. Daniele D'Andrea, coadiuvato dal Funzionario Amministrativo Anna Telch.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 10

Consiglieri:

Berchicci Armilla
Di Biase Michela
Fabbroni Alfredo
Flamini Fabrizio

Giuliani Claudio
Marinucci Cesare
Orlandi Antonio
Pietrosanti Antonio

Tesoro Alfonso
Valente Biagio

Risultano assenti i Consiglieri: Ciocca Giulio, Corsi Emiliano, Di Matteo Paolo, Fannunza Cecilia, Figliomeni Francesco, Mariani Antonia, Mastrantonio Roberto, Mercuri Aldo, Paoletti Sergio, Platania Agostino, Recine Alberto, Rosi Alessandro, Rossetti Alfonso, Tedesco Cheren e. Vinzi Lorena

Il Presidente constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, in seconda convocazione, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Flamini Fabrizio, Pietrosanti Antonio e Tesoro Alfonso, invitandoli a non lasciare l'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

RISOLUZIONE N. 22

Abusivismo edilizio – Fondi Ordinari per esecuzione ordinanze di demolizione.

Premesso

Che il fenomeno complessivo di devastazione ambientale mista a inefficienza e corruzione che dall'ultimo dopoguerra sta distruggendo il territorio italiano non può essere semplicemente ascritto alla voce "abusivismo";

Che per abusivismo vero e proprio trattasi essenzialmente di edifici realizzati in totale assenza di concessione edilizia, in genere su aree dove gli strumenti urbanistici non ne consentirebbero comunque il rilascio.

Che è un fenomeno esploso nelle periferie cittadine nel dopoguerra, ed è innegabile che, in buona misura, abbia costituito una risposta emergenziale alla necessità di abitazioni degli strati più poveri della popolazione inurbata.

Che in molti casi l'abusivismo è stato un "sottoprodotto" della grande speculazione edilizia e fondiaria, in certo modo ad essa funzionale.

Che l'abusivismo edilizio rappresenta un innaturale sconvolgimento delle civili condizioni di vita a danno di coloro che nel rispetto delle normative vigenti e sopportando oneri e costi non sempre sostenibili, procedono alla realizzazione di un dignitoso alloggio nel pieno e totale rispetto della legalità;

Che il Comune di Roma ha istituito una unità temporanea di scopo "Antiabusivismo Edilizio" fra le funzioni assegnate vi è l'attività demolitoria che è effettuata in collaborazione con i Municipi;

Che le amministrazioni di prossimità non sempre dispongono di risorse adeguate per procedere alle demolizioni degli abusi, insindacabilmente dichiarati tali dalle autorità competenti;

Rilevato

Che a titolo di esempio nel nostro territorio permane un caso eclatante in Via Bisceglie ove insiste una costruzione dichiarata "abusiva" realizzata su un preesistente e fatiscente manufatto di proprietà comunale, segnalato dalla P.M. alla Procura della Repubblica e agli organi amministrativi da cui sono scaturite le D.D. di demolizione n. 1618 del 16/9/2004 e n. 2063/2004;

Che il manufatto corredato di recinzione, più volte occupato da nuclei famigliari di nomadi, rappresenta un serio problema di natura ambientale in quanto gli occupanti scaricano a "cielo aperto" ogni sorta di rifiuto organico generando evidenti e riscontrate conseguenze di natura igienico-sanitarie alle quali sono sottoposti loro malgrado i cittadini confinanti;

Che l'ordinanza di demolizione non è mai stata eseguita per mancanza di fondi malgrado le reiterate sollecitazioni, del Dirigente di P.M. in data 31/01/2007 prot. n. CG 7185 e da ulteriore disposizione emessa dal Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento Operativo per la repressione dell'abusivismo edilizio IX Dipartimento – Comune di Roma in data 05/10/2009 Prot. n. 64471;

Che al nostro Municipio, nel triennio 2007-2010 non risultano assegnati fondi per spesa corrente, al Titolo I – Intervento3 – Articolo OMID "interventi in danno" – Centro di



responsabilità: GCT Attività Tecnica, e che pertanto il Municipio non dispone di fondi per affidare, mediante gara, l'appalto per le demolizioni;

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Commissione VII nella seduta del 15 Settembre 2010

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Giunta del Municipio Roma VII nella seduta del 16/09/2010

Per quanto su premesso ritenuto di pubblica utilità

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII

RISOLVE

di impegnare il Presidente e gli Assessori per competenza, Ambiente e Bilancio, affinché nelle previsioni di spesa corrente per il prossimo triennio siano quantizzati e richiesti al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Abusivismo Edilizio del Comune di Roma i fondi da assegnare al Titolo I Spese Correnti – Art. OMID, necessari alla esecuzione dei provvedimenti di cui alle premesse atti a ripristinare lo stato di legittimità dei luoghi.”

Risolve di richiedere all'Ufficio coordinamento operativo per la repressione dell'abusivismo edilizio di eseguire la Determinazione Dirigenziale n. 1618 del 16 Settembre 2004, la DD n. 2063 del 27 Settembre 2004, la DD n. 2627 dell'11 Dicembre 2006, la DD n. 1590 del 14 Agosto 2008 ai sensi dell'articolo n. 35 D.P.R. 380.”

Non sorgendo osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suestesa risoluzione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvata all'unanimità.

Assume il n. 22

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Cesare Marinucci)

IL SEGRETARIO
(Dr. Daniele D'Andrea)